

## **Nella lettera si chiede anche di ripristinare le corse soppresse sulla linea Milano - Bergamo via Carnate**

### **Sono quattro i Regio Express coinvolti nello spostamento del capolinea: tre di questi fermano a Cernusco - Merate**

MERATESE - **Treni 'dirottati' da Milano Centrale a Milano Rogoredo:** anche la conferenza dei sindaci del Meratese scende in campo ed esprime preoccupazione per la scelta di spostare dalla stazione di Milano Centrale a quella di Milano Rogoredo il capolinea di quattro treni della tratta Milano-Lecco a percorrenza veloce con fermate ridotte (RegioExpress).

Con una lettera, i primi cittadini dei Comuni del Meratese hanno messo nero su bianco la propria contrarietà a questo provvedimento, ritenendo la scelta inopportuna soprattutto in un periodo caratterizzato dall'emergenza Covid ancora in corso. "Tre dei quattro treni il cui capolinea è stato spostato a Milano Rogoredo fermano alla stazione di Cernusco-Merate: **il 2895 delle 7.19 da Lecco, il 2874 delle 17.50 e il 2876 delle 18.48 da Milano Centrale** - ha scritto **Daniele Villa**, sindaco di Robbiate a nome dei colleghi nella lettera inviata in Regione, in Provincia, a Rfi e Trenord - . La scelta di trasferirne il capolinea, assunta a marzo 2020, è oggi posticipata per l'emergenza Covid, **ma per il treno 2895 (da Cernusco 07.38 a MI C.le 08.07) dal 1° settembre 2021 tale scelta verrebbe già resa operativa:** scelta del tutto inopportuna in un momento in cui la pandemia non accenna a diminuire e lo stesso governo ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre".



Daniele Villa

Non solo. “Lo stesso PDF dell’orario attuale pubblicato sul sito di Trenord aumenterebbe il disagio ai viaggiatori in quanto il nuovo treno 2855 viene dato con destino a Milano Greco Pirelli e non c’è nessun cenno a Milano Rogoredo. Il trasferimento di questi treni eliminerebbe quindi le uniche connessioni dirette tra la Brianza Lecchese e Milano Centrale, con il rischio di affollare ulteriormente i già frequentatissimi treni della linea S8 per Garibaldi o, obbligando i pendolari a cambi di linea, quelli da Monza a Milano Centrale (operazione tra l’altro altamente sconsigliabile in tempi di emergenza sanitaria)”.

I primi cittadini del Meratese chiedono che venga aperto un confronto con le rappresentanze istituzionali del territorio e con i comitati dei pendolari per la ricerca di soluzioni che contemperino le esigenze di trasporto in campo. “Siamo consapevoli della complessità della materia e della necessità di differenziare le stazioni di arrivo per

decongestionare Milano Centrale” affermano, sottolineando come non risulti che la scelta sia stata presa coinvolgendo le associazioni dei consumatori e dei rappresentanti dei viaggiatori, così come previsto dalla normativa. Non solo. “Recentemente, peraltro, ci **segnalano che molti dei treni che saranno oggetto di modifica della propria origine o destinazione registrano continui ritardi e cancellazioni, con pesanti disagi per i viaggiatori pendolari.** Occorre garantire ai pendolari che questi ricorrenti disagi non preludono a una diversa programmazione, se non addirittura a una cancellazione delle corse in questione”.



La stazione di Paderno

Nella lettera inoltre viene ribadita **la situazione di grande criticità della linea Milano-Bergamo via Carnate, con fermata alla stazione di Paderno-Robbiate**, oggetto di frequentissimi ritardi e cancellazioni che hanno ridotto in modo significativo la qualità del

trasporto ferroviario. “Questo malgrado la tratta abbia subito, con il cambio di orario del dicembre 2020, l’eliminazione del 20% delle corse. I Sindaci dei Comuni della provincia di Lecco e di Bergamo con stazioni sulla linea hanno già sottoposto alla vostra attenzione la richiesta di ripristinare i treni in partenza da Milano Porta Garibaldi delle 7.01, 8.01, 16.01 e 17.01 e i treni in partenza da Bergamo delle 7.50 e 8.50, ma tale richiesta ad oggi risulta ancora inascoltata. Anche in merito a questa tratta la Conferenza dei Sindaci del meratese chiede di aprire un confronto con il territorio, al fine di conoscere quali siano i progetti in essere da parte di Regione e Trenord, per aumentare l’affidabilità, frequenza e qualità del servizio espletato”.